

la Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 178

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

SABATO 27 GIUGNO 2026

LEADER NELLA VENDITA
DI SCOOTER, RICAMBI
E ACCESSORI MOTO

Alamotor

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

IL PIL MERIDIONALE SALE DELLO 0,6%, SORPASSA IL CENTRO-NORD
FERMO ALLO 0,5%. AGRICOLTURA E SERVIZI SOSTENGONO LA TENUTA

Istat, il Sud traina l'occupazione: nel 2025 occupati a +1,5%

MAURIZIO PICCININO

Il Mezzogiorno ha chiuso il 2025 con un passo leggermente più rapido del resto del Paese e con il contributo più forte al lavoro.

La stima preliminare dell'Istat su Pil e occupazione territoriale, comunicata ieri, ha consegnato una fotografia diversa: il Sud non ha inseguito, ma ha trainato la parte più dinamica dell'anno, quella degli occupati, mentre il Prodotto interno lordo ha mantenuto una crescita contenuta e allineata tra le aree. Il dato di partenza è il Pil.

A livello nazionale l'incremento in volume è stato dello 0,5%. Nord-ovest, Nord-est e Centro si sono fermati alla stessa quota, mentre il Mezzogiorno ha segnato un aumento dello 0,6%. Lo scarto è minimo, ma in un anno di espansione

debole ha assunto un valore politico ed economico.

Ha indicato una capacità di tenuta del Sud dentro una fase nella quale l'economia italiana non ha corso, ma ha evitato l'arretramento.

La differenza più netta è emersa dal mercato del lavoro.

Gli occupati in Italia sono aumentati dell'1,1%, ma nel Mezzogiorno la crescita è arrivata all'1,5%. Il Centro ha eguagliato la media nazionale, il Nord-ovest ha raggiunto lo 0,9% e il Nord-est si è attestato allo 0,8%. Il risultato ha fatto del Sud l'area che più ha alimentato l'aumento complessivo dell'occupazione. Non ha cancellato i divari strutturali, ma ha raccontato un movimento reale in una zona spesso descritta solo attraverso ritardi e fragilità.

continua a pagina 3

Al Quirinale la 'Giornata mondiale contro abuso e traffico illecito': il Capo dello Stato ringrazia comunità, famiglie e operatori impegnati nel recupero dei giovani

Mattarella: "Contro tutte le droghe serve uno sforzo corale del Paese"

STEFANO GHIONNI



La lotta alla droga come responsabilità nazionale, sociale e civile. Sergio Mattarella ha scelto il Quirinale, "casa comune per tutti noi cittadini italiani", per dare un segnale alla 'Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga.' Nel Salone dei Corazzieri, davanti a operatori, famiglie, rappresentanti delle comunità terapeuti-

che e del mondo scientifico, il Presidente della Repubblica ha indicato il contrasto alle dipendenze come un fronte decisivo per il futuro del Paese.

Il Capo dello Stato ha spiegato di aver accolto "con convinzione" la proposta del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, di ospitare al Quirinale l'iniziativa.

continua a pagina 2

Le Nazioni Unite stimano fino a 6,8 milioni di persone colpite. Soccorsi da 17 Paesi, anche dall'Italia

Venezuela, più di 900 morti nel doppio sisma Tajani: "Tre italo-venezuelani deceduti"

ANTONIO MARVASI

Il Venezuela continua a scavare tra le macerie dopo il doppio terremoto che ha devastato il Paese tra mercoledì e giovedì.

Il bilancio provvisorio è salito ieri a più di 900 morti e oltre 4mila feriti, ma autorità e agenzie internazionali avvertono che i numeri sono destinati a crescere.

continua a pagina 4



L'IMO SOSPENDE L'EVACUAZIONE DEI MARINAI DOPO L'ATTACCO
A UNA PORTACONTAINER. IN LIBANO PROSEGUONO I COLLOQUI
MENTRE HEZBOLLAH DENUNCIA NUOVE VIOLAZIONI DELLA TREGUA



Hormuz resta aperto, ma Teheran impone le sue rotte

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 5



ZELENSKY APPROVA UN'OPERAZIONE DI 40 GIORNI
PER "SPINGERE MOSCA A FINIRE LA GUERRA"

Kiev lancia 660 droni,
dichiarato stato di emergenza
in Crimea

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 6



Attacco informatico a Trenitalia:
violati i dati di alcuni clienti,
esclusi pagamenti e credenziali

FRANCESCO GENTILE

pagine 7



Artigianato, Cna: il Mimit chiarisce
l'applicazione della nuova disciplina
sull'uso del termine "artigianale"

ANNA GAROFALO

pagina 8

EP

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

Al Quirinale la 'Giornata mondiale contro abuso e traffico illecito':
il Capo dello Stato ringrazia comunità, famiglie e operatori impegnati nel recupero dei giovani

Mattarella: "Contro tutte le droghe serve uno sforzo corale del Paese"

STEFANO GHIONNI

Una scelta, ha chiarito, pensata per ribadire "quanto sia fondamentale l'impegno su questo fronte" e per esprimere la "riconoscenza della Repubblica" verso chi lavora ogni giorno nel recupero, nella prevenzione, nella cura e nella

ricerca. Al centro del suo intervento Mattarella ha posto il valore della persona. Le testimonianze ascoltate durante l'incontro, ha osservato, provenivano da punti di vista diversi: il servizio pubblico, le comunità, le società scientifiche, le famiglie, i ragazzi impegnati nei percorsi di uscita dalla di-

pendenza. Esperienze distinte, ma unite da un principio comune: nessun intervento può funzionare se non guarda alla persona nella sua interezza.

DESIDERIO DEL FUTURO

Il Presidente ha parlato della ricerca di sé, del desiderio di futuro e della fatica che ac-

compagna molti giovani. "È un percorso comune per tutti i ragazzi, quello di cercare sé stessi, trovare sé stessi, la strada che si ha davanti", ha detto.

L'incontro con la droga, però, moltiplica difficoltà, ostacoli e freni. Per questo, ha aggiunto, è ancora più meritorio il cam-

mino di chi riesce a uscirne e a riconquistare la propria prospettiva. Mattarella ha rivolto un ringraziamento forte a chi sostiene questi percorsi: comunità, strutture pubbliche, volontari, ricercatori, operatori e familiari. Ha ricordato che il patrimonio principale di ogni Paese è rappresentato "dalla generazione che sale, dai bambini, dai ragazzi, dai giovani". Prendersene cura, offrire prospettive e sottrarli alle insidie della droga, ha spiegato, costituisce una priorità collettiva.

RESTITUIRE VITA E FUTURO

Il Capo dello Stato ha richiamato anche i dati illustrati da Mantovano, definiti un segnale di pericolo tale da richiedere "uno sforzo corale del Paese, pubblico e privato, delle istituzioni, della società, delle sue varie componenti". Da qui il riconoscimento verso chi, in ambiti differenti, si occupa di dipendenze senza limitarsi alla repressione, ma con l'obiettivo di restituire vita, relazioni e futuro.

"Anche soltanto il recupero di una persona, per il valore incommensurabile che ha ciascuna persona, è un successo straordinario, inestimabile", ha affermato Mattarella. Il recupero di tanti giovani attraverso comunità, strutture e volontari, ha aggiunto, rappresenta "un patrimonio che arricchisce il nostro Paese". Nel suo saluto finale il Presidente ha ringraziato Mantovano per l'opera di impulso, coordinamento e raccordo svolta su un tema che ha definito decisivo per l'Italia. "Grazie per quanto fate e auguri per i vostri impegni", ha concluso il Presidente.

All'incontro sono intervenuti Marco Dalfovo, già ospite della Comunità terapeutica di San Patrignano; Luciano Giammarino, operatore della Comunità terapeutica 'Nuovi orizzonti'; Serena Baldassarre e Amos Giovannini, genitori di Riccardo, ospite della Comunità terapeutica 'Il ponte'; Gianni Giuli, direttore del Dipartimento delle dipendenze patologiche dell'Ast Macerata; Aurora Verona, ospite della Comunità terapeutica 'Pars'.



**NASCE
ITALPRESS
TV**
UN FLUSSO
STREAMING
ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno,
7 giorni su 7,
per 365 giorni all'anno.

8
Ma anche
otto magazine
settimanali
dedicati ai temi
più seguiti.

3
Tre TG quotidiani: News,
Economia, Sport.
E quattro TG settimanali:
Ambiente, Giovani,
Lavoro & Welfare e Università.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger,
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro
e Angelica Amodè.

250
Un'informazione
sempre aggiornata,
con oltre
250 videonews
a settimana.



>> Italtpress
Agenzia di Stampa

italpress.com

La notizia su misura

Istat, il Sud traina l'occupazione: nel 2025 occupati a +1,5%

MAURIZIO PICCININO

STIMA PRELIMINARE

L'Istat ha precisato che i dati derivano da una stima preliminare, costruita con un metodo econometrico fondato su indicatori ancora parziali. Le cifre potranno quindi essere riviste con le successive diffusioni dei conti territoriali. Resta però il segnale di un Paese che nel 2025 ha proceduto con un ritmo basso ma diffuso, senza rotture marcate sul Pil e con una distribuzione più interessante sul fronte occupazionale. La crescita non ha avuto la stessa composizione in tutte le aree. Nel Nord-ovest il valore aggiunto è stato sostenuto soprattutto dalle Costruzioni, salite del 4,1%, il dato più alto tra le ripartizioni. Nel Centro lo stesso comparto ha avanzato del 4,0%, mentre nel Nord-est la spinta più visibile è arrivata dal Commercio, dai pubblici esercizi, dai trasporti e dalle telecomunicazioni, con un aumento del 2,7%. Sono numeri che hanno confermato il peso dei settori guida nei diversi territori.

Nel Mezzogiorno il quadro è apparso più composito. Il Commercio, insieme a pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni, ha registrato un aumento dello 0,9%. I servizi finanziari, immobiliari e professionali hanno aggiunto lo 0,7%.

L'Agricoltura, con +1,0%, ha seguito una direzione opposta rispetto al Centro-Nord, dove il comparto ha mostrato risultati più deboli. L'Industria si è mossa dello 0,4%, le Costru-

zioni dello 0,1%, mentre gli Altri servizi hanno ceduto lo 0,2%. La crescita meridionale, dunque, non è dipesa da un solo motore, ma da un insieme di spinte moderate.

LAVORO

Sul lavoro la dinamica ha assunto un profilo ancora più evidente.

L'occupazione è aumentata in tutte le macroaree, ma il Sud ha espresso l'incremento più alto. Nel Nord-ovest e nel Cen-

tro il contributo maggiore è arrivato dalle Costruzioni, con rialzi rispettivamente del 5,3% e del 5,8%.

Nel Mezzogiorno, invece, la spinta più importante è stata collegata ai servizi finanziari, immobiliari e professionali e agli Altri servizi. Questo elemento ha dato al dato meridionale una lettura meno legata alla sola edilizia e più connessa a un allargamento del lavoro nei servizi.

Il confronto con il Centro-Nord

ha assunto rilievo anche perché il Pil delle tre ripartizioni settentrionale e centrale si è collocato sullo stesso valore, lo 0,5%.

Non vi è stata una fuga del Sud, ma una lieve prevalenza dentro una fase nazionale limitata. Proprio per questo il dato occupazionale ha pesato di più: lì il margine è stato più ampio e ha dato la misura di un contributo non marginale.

La lettura territoriale ha restituito inoltre un Paese nel quale le spinte produttive non si sono sovrapposte.

Nel Nord-ovest la forza delle Costruzioni ha compensato risultati più deboli in altri comparti. Nel Nord-est il Commercio e i trasporti hanno offerto il sostegno principale.

Nel Centro l'edilizia ha avuto un ruolo decisivo, accanto a un andamento positivo dell'Industria. Al Sud, invece, il passo è stato meno concentrato, con Agricoltura e servizi in grado di fornire un apporto alla crescita.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628
DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM
La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina
pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILE FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

MEKTRA



www.mektra.it

**Siamo un'azienda leader in lavori
di meccanica di precisione in grado
di soddisfare ogni tipo di richiesta
con accurati controlli sulla qualità.**

**Offre anche servizi di installazione
e assistenza per ascensori nel Lazio.
Lo staff altamente qualificato è disponibile
per qualsiasi intervento.**

LE NAZIONI UNITE STIMANO FINO A 6,8 MILIONI DI PERSONE COLPITE. SOCCORSI DA 17 PAESI, ANCHE DALL'ITALIA

Venezuela, più di 900 morti nel doppio sisma Tajani: “Tre italo-venezuelani deceduti”

ANTONIO MARVASI

Resta incerto soprattutto il dato dei dispersi: le piattaforme online create per rintracciare le persone non localizzate indicano decine di migliaia di segnalazioni, fino a oltre 50mila casi aperti. Secondo il Servizio geologico degli Stati Uniti, le due scosse sono state di magnitudo 7.1 e 7.5, con epicentri vicino a Morón e San Felipe, circa 300 chilometri da Caracas. L'area più colpita è lo Stato costiero di La Guaira, dove il governo ha riferito il crollo di oltre cento edifici e più di 70mila famiglie coinvolte. Caraballeda e Catia La Mar risultano tra le zone più danneggiate, mentre l'aeroporto di Maiquetía, il principale del Paese, è rimasto temporaneamente fuori servizio.

LA GUAIRA MILITARIZZATA

La presidente ad interim Delcy Rodríguez ha annunciato la militarizzazione di La Guaira: le Forze armate bolivariane sono state dispiegate per gestire l'emergenza e garantire l'accesso dei soccorritori. “Nessuno qui ha dormito un minuto” per salvare le persone intrappolate, ha detto alla televisione pubblica. Il ministro dell'Interno Diosdado Cabello ha annunciato l'invio di 11.500 uomini tra Guardia nazionale, esercito, polizia e altre forze di sicurezza. La priorità resta la ricerca dei sopravvissuti nelle prime 72 ore. A La Guaira una donna è stata estratta viva dopo quasi 36 ore sotto le macerie. In diverse zone le comunicazioni sono ancora interrotte e molte famiglie dormono all'aperto per paura di nuove scosse. L'Ingv ha avvertito che nei prossimi giorni sono “molto probabili” repliche almeno di magnitudo 6.0.

GLI ITALIANI COINVOLTI

La Farnesina segue la situazione della comunità italiana,



una delle più numerose tra quelle europee presenti in Venezuela. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha parlato di “dati molto approssimativi”, ma ha confermato la morte di tre cittadini italo-venezuelani, cinque feriti e 35 dispersi. “Tenendo presente che gli italiani iscritti all'Aire sono circa 150mila, non sappiamo esattamente quello che si troverà sotto le macerie”, ha detto da Dubrovnik. Da Pratica di Mare

sono partiti i primi aiuti italiani, con un velivolo dell'Aeronautica militare carico di vigili del fuoco e operatori sanitari. Il dispositivo comprende 41 vigili del fuoco, tra cui 25 specialisti Usar per la ricerca sotto le macerie, tecnici per la valutazione dello scenario, operatori logistici e specialisti nelle comunicazioni d'emergenza. Tajani ha spiegato che tra ieri e oggi arriveranno in Venezuela circa cento esperti

italiani, tra Unità di crisi, vigili del fuoco e Protezione civile. Per il ministro della Difesa Guido Crosetto è “un impegno concreto” dell'Italia “nei confronti di chi soffre”.

Le Nazioni Unite stimano fino a 6,8 milioni di persone colpite. Secondo l'Ocha, sono in fase di dispiegamento 25 squadre internazionali, tra ricerca e soccorso urbano e unità mediche, per un totale di

circa mille operatori. Gli aiuti arrivano da almeno 17 Paesi, tra cui Italia, Stati Uniti, Spagna, Germania, Francia, Regno Unito, Colombia, Cile, Messico, Svizzera e Qatar. Il portavoce dell'Ocha Jens Laerke ha parlato di mobilitazione “rapida e su vasta scala”, mentre l'Organizzazione panamericana della Sanità ha ricordato che “la priorità assoluta è salvare quante più persone possibile” e fornire assistenza medica urgente. Gli Stati Uniti hanno annunciato 150 milioni di dollari in aiuti, il dispiegamento di due navi da guerra, aerei da trasporto ed elicotteri e la sospensione fino al 23 ottobre di alcune sanzioni ancora in vigore per facilitare i soccorsi. La Spagna ha stanziato un milione di euro, mentre dalla Germania è partito un A400M con squadre tecniche, attrezzature e cani da ricerca.

OSPEDALI DANNEGGIATI

Il sisma ha colpito un Paese già segnato da una lunga crisi economica, sociale e politica. Secondo le agenzie Onu, una ventina di ospedali d'emergenza in diversi Stati, oltre che nel distretto di Caracas, hanno subito danni strutturali. Il governo venezuelano ha chiesto tre squadre mediche d'emergenza con capacità chirurgiche, medicinali, attrezzature e forniture sanitarie. A Puerto Cabello, il vescovo José Antonio Da Conceição Ferreira ha descritto una situazione al limite: “L'ospedale non riesce a fare fronte al numero di feriti, è completamente al collasso”. Amnesty International ha chiesto alla comunità internazionale di mobilitarsi “con urgenza” per garantire assistenza umanitaria e protezione alla popolazione. La Croce Rossa internazionale ha lanciato un appello da 50 milioni di franchi svizzeri per assistere 300mila persone con alloggi, cure, acqua potabile e supporto psicologico.

Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

L'IMO SOSPENDE L'EVACUAZIONE DEI MARINAI DOPO L'ATTACCO A UNA PORTACONTAINER. IN LIBANO PROSEGUONO I COLLOQUI MENTRE HEZBOLLAH DENUNCIA NUOVE VIOLAZIONI DELLA TREGUA

Hormuz resta aperto, ma Teheran impone le sue rotte

ETTORE DI BARTOLOMEO

Lo Stretto di Hormuz resta formalmente aperto, ma sotto controllo iraniano. Press Tv ha riferito l'attivazione di una linea diretta tra Washington e Teheran per prevenire incidenti e ridurre le tensioni, nel quadro del memorandum di Islamabad e delle decisioni prese nei colloqui di Zurigo. La Marina dei Pasdaran ha però ribadito che "il passaggio nello Stretto è consentito solo lungo le rotte dichiarate dall'Iran". L'Autorità iraniana per gli stretti del Golfo Persico ha avvertito che le navi fuori dai corridoi autorizzati non avranno garanzie di transito sicuro, copertura assicurativa o indennizzi. L'Oman, d'intesa con l'Organizzazione marittima internazionale, aveva intanto predisposto un corridoio lungo le proprie coste per le

imbarcazioni ferme da settimane.

NAVE COLPITA

La tensione è salita dopo l'incidente alla portacontainer Ever Lovely, della taiwanese Evergreen Marine, registrata a Singapore.

La compagnia ha confermato che la nave è stata colpita al largo dell'Oman da un "oggetto non identificato", mentre transitava sulla rotta raccomandata dalla United Kingdom Maritime Trade Operations. Equipaggio, carico e navigabilità non hanno subito conseguenze e l'unità ha proseguito il viaggio. Fonti statunitensi citate da Associated Press hanno attribuito l'attacco a un drone iraniano, ma Evergreen non ha indicato responsabilità. La Ukmto ha riferito che il mercantile è stato colpito sul lato di dritta da un

proiettile non identificato, a circa 7,5 miglia nautiche dalla costa omanita. Dopo l'incidente, il segretario generale dell'Iimo, Arsenio Dominguez, ha sospeso il piano di evacuazione delle navi e degli equipaggi bloccati nella regione, chiedendo garanzie di sicurezza per le unità inserite nella lista. Washington ha avvertito Teheran di non ostacolare il traffico né imporre pedaggi. "Il presidente Trump è stato chiaro sul fatto che l'Iran non può ostacolare il libero flusso del traffico nello Stretto", ha detto un funzionario della Casa Bianca. Trump ha insistito che Hormuz "è aperto", sostenendo che ieri sarebbero transitati 19 milioni di barili di petrolio. Secondo Bloomberg, il traffico continua in entrambe le direzioni, con petroliere in uscita e superpetroliere in entrata.

HORMUZ E NUCLEARE

Teheran ha respinto come "interventista, irresponsabile e provocatoria" la dichiarazione congiunta di Marco Rubio e dei ministri degli Esteri del Consiglio di cooperazione del Golfo. Stati Uniti e monarchie del Golfo hanno accolto il memorandum Usa-Iran del 17 giugno e la mediazione di Pakistan e Qatar, ma hanno chiesto che l'accordo impedisca a Teheran di dotarsi di armi nucleari e affronti anche missili balistici, droni e proxy regionali. Su Hormuz hanno invocato un passaggio "libero, incondizionato e senza restrizioni", respingendo pedaggi o controlli iraniani. Resta aperto il dossier economico: Trump ha annunciato agli agricoltori americani "un nuovo mercato: l'Iran", sostenendo che i fondi sbloccati potranno finanziare acquisti di

mais, grano e soia Usa. Il capo negoziatore Mohammad Bagher Ghalibaf ha smentito: "L'America sostiene falsamente che i nostri beni sbloccati compreranno la loro agricoltura". Il governatore della Banca centrale Abdolnaser Hemmati ha però precisato che Teheran non esclude acquisti dagli Stati Uniti, se prezzo e qualità saranno accettabili e senza vincoli. Sul nucleare, il direttore dell'Aiea Rafael Grossi ha chiesto verifiche rapide e approfondite: "Le intenzioni non bastano. Dobbiamo mettere in atto un sistema di verifica molto approfondito il prima possibile".

LIBANO, TREGUA FRAGILE

Proseguono intanto i colloqui tra Israele e Libano a Washington. Secondo Haaretz, il ritardo dipende dai disaccordi sulle "zone pilota" da cui Israele dovrebbe ritirarsi: una mappa è stata presentata alle parti, ma nessuna l'ha convalidata. Sul terreno, Hezbollah ha accusato Israele di una nuova "palese violazione" del cessate il fuoco, dopo l'uccisione di tre persone in un raid con drone contro un'auto tra Zawtar Sharqiye e Mayfadun, nell'area di Nabatiye. Il movimento sciita sostiene che siano stati colpiti civili "mentre si recavano nelle loro abitazioni".

Media libanesi hanno segnalato anche artiglieria contro Barashit e Beit Yahoun e volantini israeliani su Mansouri, vicino a Tiro: "Zona pericolosa! State alla larga!". Il capo di Hezbollah, Naim Qassem, ha chiesto il ritiro israeliano "incondizionato" e definito il memorandum Usa-Iran "una sconfitta per gli Stati Uniti e per Israele". L'Onu afferma che la tregua del 19 giugno regge, ma denuncia continue violazioni israeliane dello spazio aereo libanese, "principalmente con i droni". Il presidente Joseph Aoun ha accolto con favore l'iniziativa Macron-Meloni per una coalizione multinazionale post-Unifil, definendola "una sincera espressione dell'impegno internazionale a sostegno della sovranità e della stabilità del Libano".



EP EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

Zelensky approva un'operazione di 40 giorni per "spingere Mosca a finire la guerra"

Kiev lancia 660 droni, dichiarato stato di emergenza in Crimea

PAOLO FRUNCILLO

Il ministero della Difesa di Mosca ha dichiarato di avere intercettato e distrutto 660 droni ucraini in una sola notte, in dodici regioni russe, nella penisola annessa e sui mari di Azov e Nero.

Secondo la Tass, sarebbe il numero più alto dall'inizio dell'anno.

Il sindaco di Mosca, Sergei Sobyenin, ha riferito che circa cinquanta velivoli erano diretti verso la capitale. In diversi quartieri sono state segnalate batterie Pantsir-S1 installate sui tetti degli edifici. L'ondata rientra nella nuova operazione di 40 giorni approvata da Volodymyr Zelensky su proposta dell'Sbu, il servizio di sicurezza ucraino, per aumentare la pressione su Mosca e "spingere la Russia a finire la guerra". Il Presidente ha rivendicato l'efficacia delle "sanzioni a lungo raggio" e dei reparti Alpha, impiegati con droni con-

tro obiettivi militari e industriali. Il colpo più rilevante è arrivato a Kerch, in Crimea. L'Sbu ha rivendicato attacchi contro il cantiere navale Zatocha e contro le difese russe nell'area dello Stretto. Secondo Kiev, i droni hanno centrato due navi posacavi, la Volga e la Vyatka, costruite per il ministero della Difesa russo, e il traghetto Petropavlovsk, quasi pronto all'impiego. Le due unità sarebbero destinate al sistema di sorveglianza idroacustica Garmonia e, secondo l'intelligence ucraina, in grado anche di posare mine contro navi, cavi e condotte. L'Sbu sostiene inoltre di avere colpito radar e armamenti di un sistema antiaereo S-400.

EMERGENZA ENERGETICA

Le autorità filorusse della Crimea hanno dichiarato lo stato di emergenza regionale per affrontare carenze di carburante ed elettricità. Il governatore nominato da Mosca, Sergey

Aksionov, ha spiegato che il provvedimento serve a "risolvere con la massima rapidità" le questioni legate ai servizi essenziali. Blackout sono stati segnalati anche nella parte occupata della regione di Khereson, mentre la carenza di benzina è arrivata fino alla regione siberiana di Tomsk. Nella regione russa di Tula, il governatore Dmitry Milyayev ha confermato danni a un impianto industriale di Novomoskovsk: secondo analisi Osint si tratterebbe dello stabilimento chimico Azot, indicato da Kiev come sito legato alla produzione di esplosivi.

MOSCA E WASHINGTON

Sul fronte diplomatico, Mosca e Washington hanno riaperto il confronto sul ruolo americano nel negoziato. Dmitry Peskov ha detto che il Cremlino "apprezza" la disponibilità di Donald Trump e della sua squadra a riportare il conflitto su "binari pacifici" e non vede

segnali di un disimpegno statunitense. Allo stesso tempo, il portavoce del Cremlino ha escluso che gli Stati Uniti possano essere considerati "assolutamente neutrali", perché continuano a fornire armi e assistenza tecnologica all'Ucraina. Mosca, ha aggiunto, resta aperta a iniziative di mediazione, ma considera Washington una parte ancora coinvolta nel sostegno militare a Kiev. Sergey Lavrov ha invece smentito Marco Rubio, secondo cui nell'incontro di Ferragosto tra Trump e Vladimir Putin in Alaska sarebbe stata avanzata solo una proposta, senza alcun accordo. Il ministro degli Esteri russo ha ricostruito il passaggio sostenendo che, prima del vertice, l'inviato americano Steve Witkoff aveva portato a Mosca alcune proposte di Trump, poi discusse ad Anchorage. Secondo Lavrov, Putin le avrebbe elencate "punto per punto" davanti a Trump e Rubio, rice-

vendo da Witkoff conferma della loro correttezza. Per questo, ha concluso, parlare di proposte non concordate è "poco elegante": ad Anchorage, secondo Mosca, ci furono proposte americane "accettate dalla parte russa".

NUOVO SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Intanto Ucraina e Russia hanno completato un nuovo scambio di prigionieri: 160 per parte. Il ministero della Difesa russo ha riferito che i militari liberati da Kiev sono stati trasferiti in territorio bielorusso, dove ricevono assistenza medica e psicologica prima del rientro in Russia. Zelensky ha pubblicato le foto dei soldati ucraini rilasciati, spiegando che tra loro ci sono uomini delle Forze armate, del Servizio speciale statale dei trasporti, della Guardia nazionale e della Guardia di frontiera. Secondo il Presidente ucraino, i militari tornati a casa avevano combattuto a Mariupol e all'Azovstal, oltre che nei settori di Donetsk, Luhansk, Kharkiv, Zaporizhzhia, Kyiv, Chernihiv e Sumy. "Non dimentichiamo tutti coloro che si trovano in prigionia. Controlliamo ogni singolo cognome. Dobbiamo riportarli tutti a casa, sia i militari che i civili", ha detto Zelensky.



Attacco informatico a Trenitalia: violati i dati di alcuni clienti, esclusi pagamenti e credenziali

FRANCESCO GENTILE

Trenitalia ha subito un attacco informatico che ha comportato l'accesso non autorizzato ad alcuni dati personali dei clienti collegati ai titoli di viaggio. L'incidente, attribuito a soggetti esterni non ancora identificati, è stato rilevato dai sistemi di sicurezza dell'azienda, che ha avviato le verifiche interne e sta informando via e-mail gli utenti

potenzialmente coinvolti. Secondo quanto comunicato dalla società, la violazione riguarda esclusivamente dati associati ai biglietti ferroviari e non ha interessato le credenziali di accesso agli account né le informazioni di pagamento, come numeri di carta di credito, data di scadenza o codice di sicurezza.

I DATI SOTTRATTI

Tra le informazioni che po-

trebbero essere state esposte figurano dati anagrafici e identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita del passeggero), recapiti come indirizzo e-mail e numero di telefono, dettagli relativi al viaggio (tratta, data, orario e numero del titolo di viaggio), l'eventuale codice della carta fedeltà, la tipologia di offerta acquistata, gli estremi del documento d'identità e altri dati necessari all'emissione del biglietto.

AVVISATE PROCURA E GARANTE PRIVACY

Trenitalia ha precisato di aver già notificato l'accaduto all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e allo Csirt Italia, come previsto dalla normativa vigente, oltre ad aver presentato denuncia alla Procura di Roma.

RISCHIO ATTACCHI

Pur escludendo la compromissione dei dati di pagamento,

l'episodio non è privo di conseguenze per gli utenti coinvolti. Le informazioni sottratte potrebbero infatti essere utilizzate per campagne di phishing mirato: e-mail o sms apparentemente provenienti da Trenitalia, costruiti con dati reali del destinatario, potrebbero indurre le vittime a cliccare su link fraudolenti o a fornire spontaneamente credenziali e dati bancari.

PRESTARE ATTENZIONI ALLE TRUFFE

Gli esperti di cybersicurezza raccomandano pertanto di prestare particolare attenzione a messaggi inattesi che richiedano la verifica di dati personali o pagamenti, evitando di aprire collegamenti sospetti e, a titolo precauzionale, valutando anche la modifica delle password dei propri account.



Artigianato, Cna: il Mimit chiarisce l'applicazione della nuova disciplina sull'uso del termine "artigianale"

ANNA GAROFALO

Le FAQ pubblicate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) sulla nuova disciplina che regola l'utilizzo del termine "artigianale" rappresentano un importante contributo per chiarire l'ambito di applicazione della legge n. 34 del 2026 e fornire indicazioni operative alle imprese. È il giudizio espresso dal presidente della CNA, Dario Costantini, dal presidente di Confartigianato, Marco Granelli, e dal presidente di Casartigiani, Giacomo Basso.

TUTELA DI PRODOTTI E TALENTI

"Accogliamo con favore i chiarimenti forniti dal Ministero", affermano i tre presidenti, "perché contribuiscono a fugare dubbi interpretativi e a definire con equilibrio il perimetro della norma. La legge tutela il valore autentico dell'artigianato italiano e garantisce maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori, senza limitare la libertà d'impresa né impedire alle aziende di valorizzare la qualità, la tradizione o la lavorazione manuale dei propri prodotti".

IMPRESE ISCRITTE ALL'ALBO

La legge stabilisce che il termine "artigianale", così come ogni richiamo all'artigianato, possa essere utilizzato nella promozione di prodotti e servizi esclusivamente dalle imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le FAQ precisano che la norma tutela una specifica qualifica giuridica e imprenditoriale e non il semplice ricorso a lavorazioni manuali o tradizionali.

IL CASO DEL GELATO "ARTIGIANALE"



Tra gli esempi riportati dal Ministero figura il settore alimentare.

Un bar che produce internamente il proprio gelato ma non è iscritto all'Albo non potrà pubblicizzarlo come "gelato artigianale"; potrà invece utilizzare definizioni come "gelato di produzione propria", "gelato fatto ogni giorno" o "preparato con lavorazioni tradizionali". Diverso il caso di

un esercizio che commercializza gelato proveniente da un'impresa artigiana iscritta all'Albo: in tale circostanza il prodotto potrà essere correttamente presentato come "artigianale", purché sia possibile dimostrarne la provenienza.

PASTA "FATTA A MANO", NUOVE REGOLE

Le FAQ affrontano anche il tema delle lavorazioni manua-

li. Una grande azienda che realizza pasta confezionata attraverso alcune fasi produttive svolte a mano non potrà indicare in etichetta la dicitura "pasta artigianale" se non possiede la qualifica di impresa artigiana. Potrà tuttavia valorizzare il prodotto con espressioni quali "fatto a mano", "lavorato secondo tradizione", "realizzato con strumenti tradizionali", "autentico della tra-

dizione italiana" o "di qualità".

DAI MOBILI AI LIQUORI

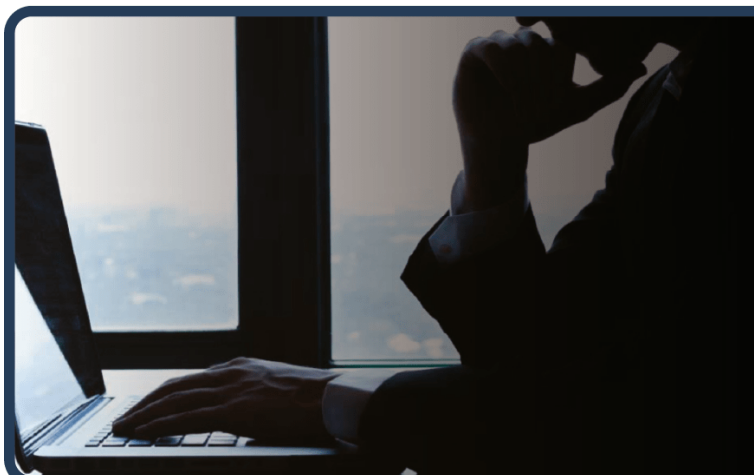
Particolare attenzione è dedicata anche ai prodotti che incorporano componenti o ingredienti realizzati da imprese artigiane. Un produttore di mobili che utilizza maniglie forgiate da un laboratorio artigiano non potrà definire "artigianale" l'intero mobile se non è iscritto all'Albo, ma potrà evidenziare l'origine artigiana dello specifico componente. Lo stesso principio si applica a un liquore prodotto industrialmente che utilizza ingredienti provenienti da imprese artigiane: il riferimento all'artigianalità può riguardare l'ingrediente, non il prodotto nel suo complesso.

E-COMMERCE E PROVENIENZA

I chiarimenti ministeriali interessano inoltre commercianti, negozi e piattaforme e-commerce, che potranno continuare a vendere e promuovere prodotti artigianali realizzati da imprese artigiane, a condizione che ne sia dimostrabile la provenienza. Analogamente, hobbisti e produttori occasionali presenti in fiere e mercatini potranno descrivere i propri manufatti come "fatti a mano", "realizzati personalmente", "creati con tecniche tradizionali" o "pezzi unici", senza però utilizzare il termine "artigianale" in assenza della qualifica prevista dalla legge.

CONSUMATORI E PROVENIENZA PRODOTTI

Le FAQ chiariscono infine che la nuova disciplina non modifica le normative speciali già vigenti, comprese quelle relative alla birra artigianale e alle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) dei prodotti artigianali e industriali. "La qualifica di artigiano", concludono Costantini, Granelli e Basso, "non è uno slogan pubblicitario ma una condizione giuridica e imprenditoriale riconosciuta dalla legge. La nuova disciplina rafforza la tutela dei consumatori e valorizza il patrimonio di competenze, professionalità e saper fare che rende unico l'artigianato italiano".



Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

 Reputation
Manager